

(N. 10)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 6 LUGLIO 1948

Concessione all'Istituto Centrale di Statistica di un'assegnazione straordinaria per fronteggiare maggiori spese di personale verificatesi nell'esercizio 1947-48.

ONOREVOLI SENATORI. — Com'è noto l'Istituto Centrale di Statistica, organo dello Stato dotato di personalità giuridica, vive esclusivamente con i contributi dello Stato, i quali costituiscono, insieme ai pochissimi proventi diretti dell'Ente (rendite patrimoniali, vendita di pubblicazioni ecc.) l'entrata generale del bilancio annuale.

Pertanto, se dopo che sia stato approvato il bilancio annuale con un determinato contributo statale sopravvengono nuove spese di rilievo,

è lo Stato che dovrà intervenire fornendo i nuovi mezzi di pareggio del bilancio.

L'unito disegno di legge tende appunto a fronteggiare le maggiori spese per stipendi, retribuzioni, caroviveri e caro-pane sopravvenute nell'esercizio 1947-48, in conseguenza della estensione ai dipendenti degli enti di diritto pubblico dei miglioramenti economici a favore dei dipendenti statali, autorizzando all'uopo un'erogazione straordinaria in favore del predetto Istituto di lire 183.000.000.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata, a favore dell'Istituto Centrale di Statistica, un'assegnazione straordinaria di lire 183.000.000 per la copertura di corrispondenti maggiori spese di personale verificatesi nell'esercizio 1947-48:

a) per aumento di stipendi e retribuzioni in dipendenza dell'applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

b) per aumento dell'indennità caroviveri in dipendenza delle variazioni al decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722;

c) per aumento indennità caro-pane in applicazione del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 734.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.
